

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2003)

Heft: 5

Artikel: Snozzi presentato da Bonell

Autor: Bonell, Esteban

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132704>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Snozzi presentato da Bonell

Esteban Bonell

«Niente è da inventare. Tutto è da reinventare.»

È uno degli aforismi, che enuncia i suoi principi o il suo modo di intendere l'architettura.

Luigi Snozzi non è un architetto mediatico, non è come quelle star dell'architettura contemporanea le cui opere fanno colpo sulle riviste ma nella realtà deludono.

Senza dubbio è un architetto fondamentale per capire l'architettura Svizzera ed Europea degli ultimi anni.

Architetto dall'anno 1958, appartiene alla cosiddetta «scuola ticinese». Assieme a Galfetti, Vaccini e Botta è stato tra i portavoce dell'architettura Svizzera a partire dagli anni '70.

Professore nelle scuole di Ginevra, Losanna, Zurigo, Trieste e Alghero, è anche l'iniziatore dei seminari di Monte Carasso dedicati all'analisi urbana.

È uno di quei professionisti in cui l'impegno professionale come architetto è inseparabile dall'impegno nell'insegnamento.

I suoi studenti lo hanno sempre considerato uno straordinario professore.

Un maestro che trasmetteva le conoscenze acquisite con l'esperienza professionale, insegnando:

– idee prima di forme

– concetti prima di modelli.

Il rigore delle sue opere è nella conoscenza del luogo, il punto di partenza del processo progettuale è nella lettura critica del territorio.

Le sue opere sono semplici, alcune addirittura modeste accanto a grandi pianificazioni.

In queste non c'è niente di falso, superficiale, superfluo.

Come spesso afferma, è un «resistente» degli antichi valori dell'architettura.

Alvaro Siza Vieira affermava:

«Quello che mi impressiona delle opere di Luigi Snozzi è la razionalità, la trasparente intelligenza, l'efficacia del sistema ordinatore e, soprattutto, la freschezza e la spontaneità nella sua relazione con il territorio.»

Lo conosco da più di 20 anni e lo considero un grande architetto.

Inaugurazione dell'anno accademico 2002-2003
alla Scuola Tecnica Superiore di Architettura ETSAB,
Barcelona

Traduzione G. Z. M.

Luigi Snozzi, schizzo per Deltametropolis, 2002

